

COMUNE DI CAZZANO DI TRAMIGNA

PROVINCIA DI VERONA

COMUNE DI CAZZANO DI TRAMIGNA	
16 DIC. 2015	
Prot. N. 7402	Cat. V

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

OGGETTO:

Parere del Revisore reso ai sensi dell'art. 239, lettera b) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 sulla preintesa tra L'Amministrazione e le organizzazioni sindacali in ordine ai criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse finanziarie del contratto collettivo decentrato integrativo anno 2015

L'anno duemilaquindici, il giorno sedici del mese di dicembre, l'organo di revisione economico finanziaria del Comune di Cazzano di Tramigna, Dott. Augusto Zovi, esprime il proprio parere in merito alla preintesa tra L'Amministrazione e le organizzazioni sindacali in ordine ai criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse finanziarie del contratto collettivo decentrato integrativo anno 2015.

Visto il bilancio di previsione dell'anno 2015;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;

Visti gli articoli 40, 40-bis e 48 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visti gli articoli 3 e 4 del CCNL 22 gennaio 2004;

Visti gli articoli 31 e 32 del CCNL 22 gennaio 2004;

Visti gli artt. 4 e 6 del CCNL 9 maggio 2006;

Visto l'articolo 8 del CCNL 11 aprile 2008;

Visto lo Statuto il Regolamento di contabilità;

Vista la relazione illustrativa tecnico-finanziaria;

premesse

- 1) che l'articolo 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 prevede che le pubbliche amministrazioni che attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa devono rispettare i vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;
- 2) che l'articolo 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 prevede che l'organo di revisione effettui il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili, richiesto anche dall'articolo 4 del CCNL 22 gennaio 2004 per la ripartizione delle risorse decentrate, di cui agli articoli 31 e 32 del medesimo contratto collettivo, nonché delle risorse ulteriori previste ai sensi degli artt. 4 e 6 del CCNL 9 maggio 2006, dell'articolo 8 del CCNL 11 aprile 2008 e dell'articolo 4 del CCNL 31 luglio 2009;
- 3) che in applicazione dell'articolo 4 del CCNL 22 gennaio 2004 la destinazione delle risorse decentrate è determinata in sede di contrattazione decentrata

integrativa con cadenza annuale;

- 4) che, come risulta dalla relazione del Responsabile del Servizio Finanziario, il fondo delle risorse decentrate è costituito come previsto dagli articoli 31 e 32 del CCNL 22 gennaio 2004 nonché dagli artt. 4 e 6 del CCNL 9 maggio 2006, dall'articolo 8 del CCNL 11 aprile 2008 e dall'articolo 4 del CCNL 31 luglio 2009;
- 5) che le risorse decentrate sono previste nei rispettivi capitoli del bilancio 2015;

rilevato

- a) che permane l'equilibrio economico nonché il pareggio finanziario del bilancio;
- b) che l'andamento dinamico della gestione, esaminato nella sua globalità, assicura l'equilibrio del bilancio;
- c) che i costi della contrattazione integrativa sono compatibili con il bilancio e con l'applicazione delle norme di legge con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili;

verificato nel dettaglio

il rispetto dei parametri previsti dall'art. 40 del D.Lgs 165/2001 così come autocertificato dal Responsabile del servizio finanziario in data 16.12.2015;

il rispetto del contenimento del fondo negli importi complessivi del fondo dell'anno 2010 così come previsto dall'art. 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 convertito con L. 122/2010;

certifica

1. che la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria è stata redatta semplificando lo schema e i contenuti previsti dalla Circolare n. 25 del 19/07/2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
2. che sono stati effettuati i controlli e le verifiche previste dall'art. 40 comma 3 quinquies e 3 sexies e art. 40 bis comma 1 del D.Lgs. 165/2001;
3. che l'esito del controllo non ha evidenziato profili di incompatibilità economico-finanziaria e normativi e quindi che l'ipotesi di accordo è compatibile con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e di contratto, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e sul rispetto della negoziabilità dei singoli istituti;

esprime

4. parere favorevole, all'adozione del provvedimento proposto, ai sensi dell'art. 239, lettera b) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 dell'ipotesi di contratto denominata "Contratto collettivo decentrato integrativo parte economica 2015".

Cazzano di Tramigna, 16 dicembre 2015

Dott. Augusto Zovi

